



Eventi - Roma, scatta il ricorso al Consiglio di Stato contro la Ztl a 30 km/h

Roma - 14 mar 2026 (Prima Notizia 24) Associazioni e tassisti contro la giunta Gualtieri: "Ambientalismo punitivo". Si punta al precedente di Bologna per annullare il provvedimento.

Il limite di velocità a 30 km orari esteso a tutta l'area della Ztl del centro storico di Roma finisce davanti ai giudici. È stato infatti depositato un ricorso straordinario al Consiglio di Stato contro il provvedimento della giunta guidata dal sindaco Roberto Gualtieri. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione Le Partite Iva, guidata da Angelo Distefano, e dal comitato Tutela Parcheggi e Mobilità nel Lazio, presieduto da Alessandra Casino, con il sostegno di un gruppo di cittadini e tassisti romani. Secondo i firmatari, l'ordinanza rappresenterebbe una grave violazione di legge, capace di compromettere i diritti fondamentali di residenti e lavoratori. Nel ricorso si evidenzia come la restrizione limiti drasticamente la libertà di circolazione e il diritto al lavoro, colpendo in particolare le piccole imprese, gli autotrasportatori e i tassisti che operano quotidianamente nel cuore della Capitale. La tesi sostenuta è che il provvedimento, sotto l'apparenza di un'azione ecologica, finisca per trasformare il centro in un'area inaccessibile e congestionata, peggiorando la vivibilità urbana invece di migliorarla. "Non permetteremo che Roma diventi il laboratorio di un ambientalismo punitivo", hanno dichiarato congiuntamente i promotori della battaglia legale. Il fronte del "no" punta con decisione al caso di Bologna, dove il progetto della "Zona 30" è stato recentemente annullato dai giudici amministrativi: "Quel verdetto è il precedente legale che intendiamo utilizzare anche per la Capitale", concludono i firmatari, decisi a bloccare l'iter amministrativo del Campidoglio.

(Prima Notizia 24) Sabato 14 Marzo 2026